

## Le reazioni dei politici Silenzio di Pd e Pdl Caccia: «Affermazioni non dimostrate»

(m.f.) Le affermazioni di Costa hanno lasciato piuttosto perplessi i consiglieri comunali.

Renzo Scarpa (Gruppo Misto) ha chiesto lumi sulla profondità del canale: «Il presidente deve dirci la verità, perché non è possibile per navi di oltre 300 metri girarsi per entrare e uscire dal canale Contorta senza intervenire anche sul canale della Giudecca e sul canale dei Petroli. E poi, ma quale recupero delle barene? Lì non ci sono mai state».

Gianluigi Placella (M5S) ha ricordato come il Piano regolatore portuale sia del 1904, unico caso in Italia e ha evidenziato un'interrogazione parlamentare del Movimento tesa a garantire la soluzione al problema della non applicazione del decreto Clini - Passera e l'analisi di una pluralità di soluzioni in sede di Comitato.

Curioso il silenzio degli esponenti del Pd e anche di quelli del centrodestra, che hanno ascoltato senza chiedere nulla.

Caccia (In Comune) ha bollato il discorso di Costa come un "comiziaccio": «Chiacchiere demagogiche, senza un solo dato vero sul progetto Contorta - Sant'Angelo e con affermazioni non dimostrate sulle conseguenze che avrebbe l'economia della città in caso di trasferimento della crocieristica».

I rappresentanti del Comitato No grandi navi, dopo l'audizione di Costa lo hanno invece paragonato ai "padroni" dell'Ilva di Taranto. Molto critici anche sulla "ricostruzione" delle velme: «Sta semplicemente cercando di contrabbandare l'arginatura artificiale di un canale, oltretutto vietata dalla legge, per attenuarne gli effetti devastanti sui fondali vicini». I "No navi" ne hanno anche per il sindaco: «Non ha proferito verbo, dunque non ha un progetto».

